gipi

questa è la stanza

LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA - L'ESPRESSO

gipi

GIPI – 5. *Questa è la stanza*

Edizione speciale per
Gedi Gruppo Editoriale S.p.A.
via Cristoforo Colombo 90
00147 Roma

© Gallimard, 2005

© 2018 Coconino Press — Fandango
Viale Gorizia 19
00198 Roma

© 2018 Gipi

Edizione a cura di Giovanni Ferrara e Oscar Glioti

Progetto grafico di copertina
Fabrizio Verrocchi

Impaginazione
Paolo Altibrandi

Stampa presso Puntoweb s.r.l.
Ariccia (Roma) — 2018

Tutti i diritti sono riservati.
Ogni violazione sarà perseguita a termini di legge.

gipi

Questa è la stanza

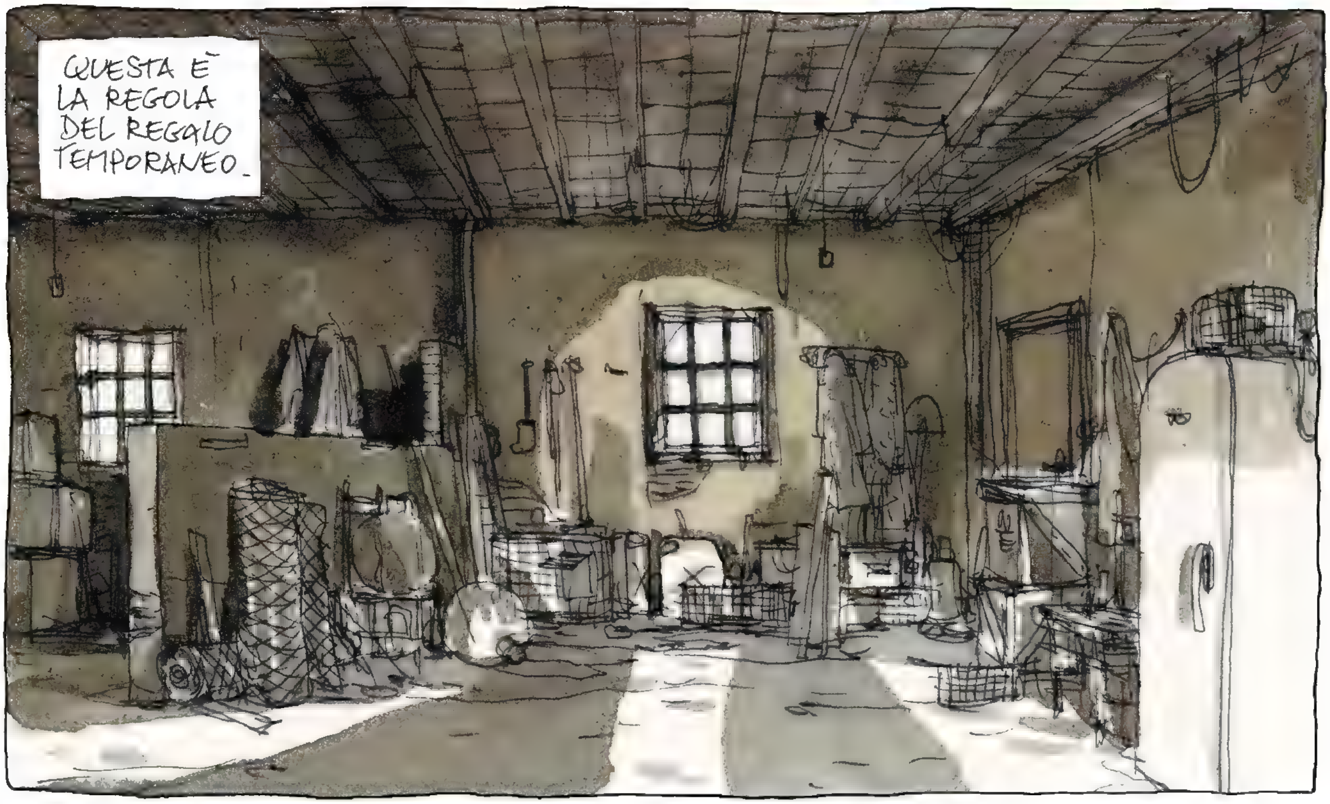
LA BIBLIOTECA DI REPUBBLICA-L'ESPRESSO

- A SERGIO E LINA -

- PRIMA CANZONE -

NON È LA CHIAVE GIUSTA
SÌ SÌ
EVIDENTEMENTE NO.
È UNA SERRATURA VECCHIA
NON È LA CHIAVE GIUSTA.
ECCO.
ECCOLA QUA
QUESTA È LA STANZA.
NO WORK

LA STANZA È UN REGALO TEMPORANEO DI MIO PADRE.
E NOI DOVREMMO?
SNIF
SVUOTARLA, PULIRLA, FARE L'ATTACCO PER LA LUCE.
E POI PORTARE GLI STRUMENTI.
BAU
BAU
LA STANZA MI APPARTIENE FINO A QUANDO NON COMBINO QUALCHE GUAIO.


QUESTA È LA REGOLA DEL REGALO TEMPORANEO.

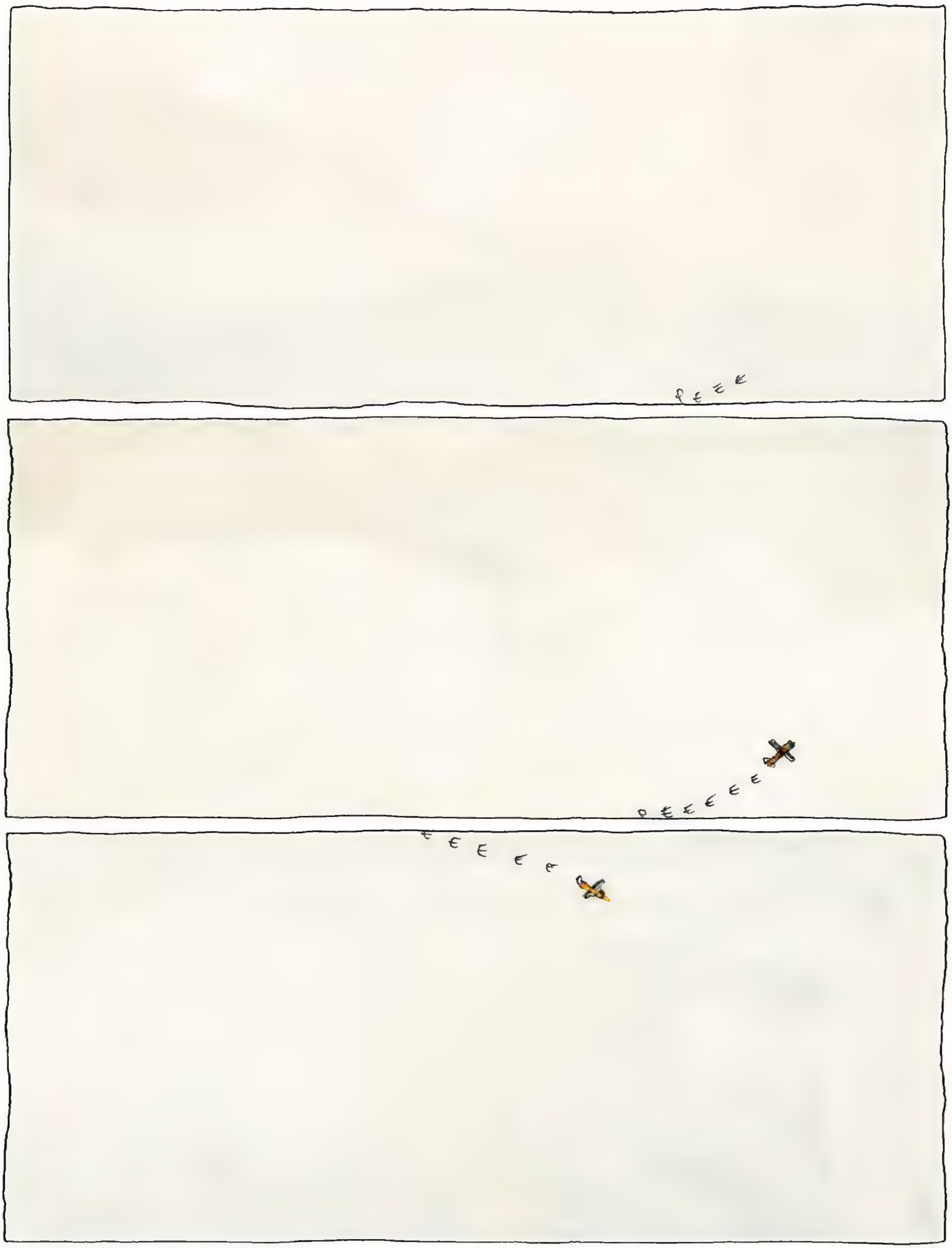
BENE.
SBUM
SGR...E
QUESTO POSTO È PIENO DI ESCREMENTI DI RATTO.
CI BECCHIAMO LA LEPTOSPIROSI. SICURO. VENTIQUATTRORE DI ORRENDA AGONIA
E POI TIRIAMO LE CUOIA TRA GLI SPASMI.
DICI?
SGRATT
NON ESISTE CURA.
SECONDO ME SE PULIAMO BENE VIENE BELLA.
SNIF

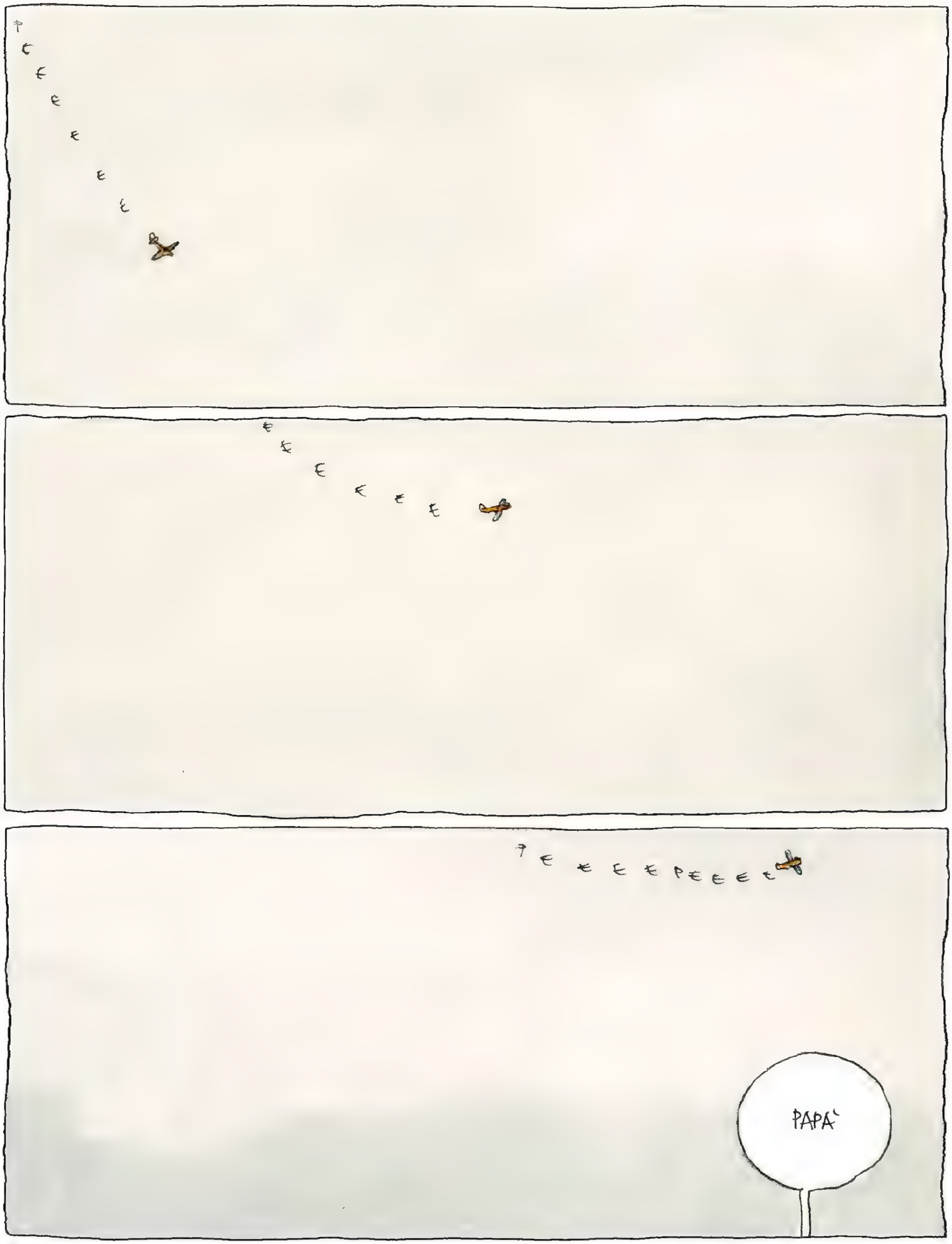
E QUESTI CANI?
SONO I CANI DI MIO PADRE.
E PER REGISTRARE COME FACCIAMO? REGISTRIAMO ANCHE I CANI?
"LIVE AL CANILE"?

SONO CANI ADDESTRATI. LI FACCIAMO STARE ZITTI.
SONO MOLTO INTELLIGENTI.
SI, CERTO CI PARLIAMO.
BAU BAU BAU
BAU BAU PER FAVORE.
FATE PIANO BAU BAU
cip cip cip

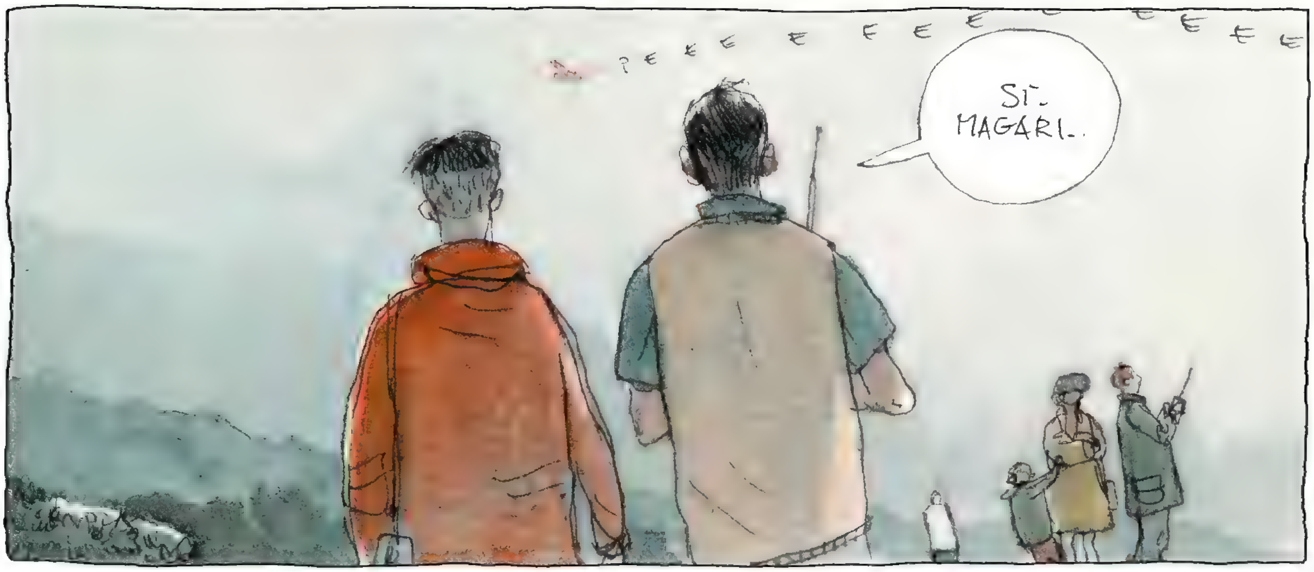
I CANI DI MIO PADRE SONO CAMPIONI DI CACCIA E DI BELLEZZA.
MIO PADRE CACCIA LEPRI FAGIANI, BECCACCINI, BECCACCE, UCCELLI NERI.

NEL FRIGORIFERO DI CASA TROVO SPESSO DEI FAGIANI MORTI.
QUESTI UCCELLI HANNO PIUME BELLISSIME.
SFRUT
SFRUT
SFRUT
BAU BAU




PAPÀ

ATTENTO ALLA PICCHIATA.
PAPÀ IO AVREI BISOGNO DELLA MACCHINA.
DEVO PORTARE GLI STRUMENTI ALLA STANZA.
DEVI CHIEDERE A MAMMA.
IO NON CONTO PIÙ NULLA.
LEI MI HA DETTO DI CHIEDERE A TE.
DICE CHE SEI SEMPRE TU IL CAPO.


SÌ. MAGARI..

IO SONO IL PILOTA..

MA IL COMANDANTE ORMAI E` LEI...
PEPE

SMONTA PRIMA LE ALI.
CLIC SCVOC
DEVO PORTARE IL BASSO E L'AMPLIFICATORE ALLA STANZA.
CON LA MOTO NON CE LA FACCIO. MI SERVE LA MACCHINA PER FORZA.

Ein Volk
ein Reich
ein Führer
EDIZIONI "LA STORIA IMMORTALE" - © 2005 - PRINTED IN ITALY

SNAP
CHE FIGATA..
FRIP
CENTO EURO SPESI STRABENE.
TOC TOC TOC
ALEX
JA?
ALEX NOI SIAMO PRONTE
BRAVE.
CARICATE TUTTO IN MACCHINA. IO SCENDO SUBITO.

E QUESTA STANZA DI CHI SAREBBE?
BROOM
CHI CI VERRÀ?

STAP
STAP
STAP
STAP
STAPPETE
STAP
STAP
STAP
STAP
NON CI VERRÀ DELLA GENTACCIA?
NO_
WOSH
BROOOM
STAP
STAPPETE
WOSH
BROOOM
STAP
NON CI SARÀ MICA QUEL TIZIO MEZZO MATTO CHE VENIVA A SCUOLA CON TE_ _
NO ZIA, LUI NO DI SICURO_

E QUESTA BENEDETTA STANZA CHI VE LA PAGA?
È DEL PADRE DI GIULIANO.
NON PAGHIAMO NIENTE.
BEATO LUI CHE È UN SIGNORE E PUÒ PERMETTERSI DI FARE I REGALI.
BROOOM
È FACILE FARE I GENEROSI QUANDO SI HANNO TANTI SOLDINI.
AH SÌ?

GIULIANO, GUARDA CHE SCENA.
UOMO BIANCO CON PORTATORI INDIGENI.
È UN GENIO.
È UN BATTERISTA. NON PUÒ ESSERE UN GENIO.
I TAMBURI PROCURANO CONTINUE INESORABILI MICROLESIONI AL CERVELLO.

STEFANO!
STEFANO NASCONDITI, NON FARTI VEDERE!
E PERCHÉ SCUSA?
LO SAI PERCHÉ...
NON METTERMI NEI GUAI...
ALEX!
DAI, NASCONDITI, PER FAVORE
IO ESISTO VOI UMANI NON POTETE CONTINUARE A NEGARLO!

UF..
GIULIANO, MA TUO PADRE COS'È? È UN DOTTORE?
È UN VETERINARIO? COS'È? QUI C'È PIENO DI ROBA SCHIFOSISSIMAMENTE STUPENDA..
SFRUSH
SFRUSH
SFRUSH
DAI STEFANO, STAI ZITTO.
STAI NASCOSTO. NON FARTI VEDERE.
ALEX HAI DUE MINUTI PER CACCIARE LE VECCHIE. POI RIAPPARIRÒ E LE FARÒ MORIRE DI INFARTO.
HAI DUE MINUTI DA ORA.

ALEX!
SI MAMMA..
ALEX UH UH
TUM
BAU BAU
LASCIATE PURE TUTTO QUI. ANDATE.
CI PENSIAMO NOI, ANDATE. ANDATE PURE.
BUON GIORNO SIGNORA, COME VA?
BAU BAU
ANF..
GIULIANO MADONNA COME SEI DIMAGRITO..
MA NO, SONO SEMPRE UGUALE..
60 CHILI PRECISI.
TUM

MA, SARÀ . . .
E INSOMMA: GUARDA CHE REGALINO TI HA FATTO IL PAPÀ . .
BAU BAU
È SOLO UN REGALO TEMPORANEO. NON È UN REGALO VERO.
QUANDO UNO SE LO PUÒ PERMETTERE FA BENE A FARE IL GENEROSO.
VIA MAMMA, ANDATE ORA . .
BAU BAU BAU
QUI FA CALDO, VI FA MALE, È TARDI.
BAU BAU BAU BAU
CON CALMA, EH?

IO LO DICO PER VOI
BAU BAU
BAU BAU BAU BAU BAU
BAU BAU BAU BAU
MA QUESTI CANI CHE ABBAIANO NON VI DANNO NOIA?
BAU BAU BAU
SONO I CANI DI MIO PADRE, SONO TUTTI CAMPIONI DI CACCIA E DI BELLEZZA.
BAU BAU BAU BAU
SIGNORA, NON DEVE PREOCCUPARSI PER I CANI.
STRUSH

SONO STATO INVIATO DALLA AZIENDA SANITARIA PER PROVVEDERE ALL'ELIMINAZIONE TRAMITE INIEZIONE LETALE
GRAZIE A QUESTO SEMPLICE RITROVATO..
L'ANIMALE VIENE COLTO DA CONVULSIONI DOLOROSE IRREFRENABILI -
ARF..
ARGH..
LA LINGUA GONFIA. ASSUME CONSISTENZA SABBIOSA
E IL SANGUE PRINCIPIA A BOLLIRE. CUOCENDO GLI ORGANI INTERNI.
GLOAR...

INFINE L'ANIMALE SPIRA..
SOFFOCATO DAL SUO STESSO VOMITO.
POTETE ASSISTERE, SE VOLETE.
CLAP CLAP
BRAVO.
BELLA FURBATA
CLAP CLAP
ORA, HAI UNA IDEA ANCHE MINIMA DEL CASINO IN CUI MI HAI MESSO?
ALEX!

DUN DU DUN
DUN DU DUN
DUN DU DUN
TUMP TUM
DUN DU
DUN DUN
BROOM
DAI MAMMA, MA SCHERZI?
NON ERA LUI. QUESTO ERA UN VETERINARIO VERO. IO NON C'ENTRO NULLA.
CHE NE SAPEVO IO DEI CANI?
BROOM
L'AVRÀ MANDATO IL COMUNE. IO NON DICO BUGIE..

ECCO ALBERTO
MISTER RITARDO CRONICO
OLÀ
FUORI HO VISTO LO SCEMO CON LE MAMME IN STATO DI AGITAZIONE.
COSA HA COMBINATO?
E TU?
IO ERO DA MIO PADRE
TI SEI PERSO UNA SCENA BELLISSIMA
PRENDO L'AMPLI-FICATORE.
QUANDO SUONIAMO DEVI ESSERE PUNTUALE
VUOI FARE L'INFERMIERE O IL MUSICISTA? DEVI DECIDERE

IL PADRE DI ALBERTO È SEMPRE STATO BENE.
SOLO UNA VOLTA SI È SENTITO MALE.
TUM TUM
MA È BASTATA QUELLA VOLTA PER FARNE UNA PERSONA DIVERSA.
TAC TAC
QUESTA PRIMA CANZONE PARLA ANCHE DI LUI.

E PARLA DI ALEX, DEI SUOI STUPIDI GUSTI NAZISTI -
PARLA DELLE SUE DUE MAMME -
DEL POMERIGGIO CHE TRASCORRERANNO PARCHEGGIATE IN AUTO, PER SPIARE LE AMICIZIE DEL FIGLIO -
E PARLA DELLA STANZA, INFINE
DI QUANTO CI FACCIA CONTENTI L'IDEA DI AVERE UN POSTO PER SUONARE -
UN POSTO TUTTO NOSTRO.

FIIIII
ANF
ANF

- SECONDA CANZONE -

E POI COSA FARETE?
NON LO SO.
PREPARIAMO UN PO' DI PEZZI E POI VEDIAMO. ORA CHE ABBIAMO LA STANZA È TUTTO DIVERSO.
AVERE UN POSTO NOSTRO PER SUONARE È LA COSA PIÙ BELLA DEL MONDO.

BROOM
E DIMMI UNA COSA
ALLA BATTERIA C'È ANCORA QUEL TIPO NAZISTA?
SÌ, MA NON È PROPRIO NAZISTA.
PIÙ CHE ALTRO È SCEMO
SARÀ...
MA IO NON CE LA FAREI A STARE CON UNO CHE HA IL MANIFESTO DI HITLER APPESO IN CAMERA.
NEMMENO IO, SE FOSSE CONVINTO DAVVERO.
MA LUI È SCEMO.
È SOLO AFFASCINATO DALL'ESTETICA DEL NAZISMO NON SA NIENTE.
B ROOM

GLI PIACCIONO LE UNIFORMI, I CAPPOTTONI DI PELLE, GLI STEMMI..
È SCEMO, INSOMMA.
SEMBRA CHE 'SCEMO' PER TE SIA UNA PAROLA BUONA.
NON LO SO.
MA MEGLIO "SCEMO" CHE NAZISTA, NO?
ALMENO SUONA BENE?
SI. È BRAVO.
MA È UN BATTERISTA. STEFANO DICE CHE I TAMBURI PROCURANO DANNI AL CERVELLO.

E A LUI, COSA GLI HA PROCURATO LE LESIONI AL CERVELLO?
A CHI?
A STEFANO.
PERCHÉ ANCHE LUI NON È MICA TANTO NORMALE.
E CHI È NORMALE?
SE FOSSIMO NORMALI NON PASSEREMMO TUTTI I GIORNI NELLA STANZA CON 3000 WATT NELLE ORECCHIE.
NON LO SO, ALBERTO MI SEMBRA PIÙ REGOLARE
LUI È BUONO. QUINDI, A LIVELLO STATISTICO, È IL MENO NORMALE DI TUTTI.

VA BENE.
BASTA.
DOVE VAI?
BAGNO.
NUOTARE.
ORA?
MA È MOSSO.
E FA FREDDISSIMO
E POI C'È GENTE.
E SONO TROPPO MAGRO.
SONO SESSANTA CHILI.
MI VEDONO.
MI VERGOGNO.
VIENI IN ACQUA SCEMO
NON TI GUARDA NESSUNO.

DAI GIULIANO, VIENI!
GUARDA CHE IL MONDO TI IGNORA!
BROOM
HI!
ANF
SOLO IO FACCIO CASO ALLA TUA ESISTENZA!

VA BENE
MI AMMALERÒ DI SICURO
CON QUESTO FREDDO. MA VENGO LO STESSO!
ATTENTO, C'È GENTE!
TI VEDONO!
SCEMA DEMENTE!
ORA TI AFFOGO!
AH AH AH

EXPLOITED
STEFANO, SEI TU?
MI HAI FATTO PAURA
SEMBRAVI UN LADRO.

TU E PAPÀ VEDETE LADRI DAPPERTUTTO
LUI NON C'È?
È IN SALA
STAVAMO PER MANGIARE
HO CONOSCIUTO UNA PERSONA. UN IMPRESARIO.
È UN NUOVO CLIENTE.
MI HA ORDINATO DELLE STATUE PER IL GIARDINO.
COLLEZIONE LUSSO.
MOLTO COSTOSE
TLIN TLIN
TLIN

TLIN
QUESTO IMPRESARIO CHE HO CONOSCIUTO LAVORA PER UNA GROSSA CASA DISCOGRAFICA.
TLIN
VIENE DA ME PER UN ACQUISTO IMPORTANTE: UN DAVID MICHELANGELO A GRANDEZZA NATURALE.
ALABASTRO AZZURRO. MOLTO COSTOSO.

LEI È UN UOMO DI GUSTO, GLI DICO.
E SE È VENUTO DA ME VUOL DIRE CHE CI HA PURE UNO SVILUPPATO SENSO DEGLI AFFARI.
TIN
TLIN
TLIN
ALLORA GLI DICO: IO HO UN FIGLIOLO CHE È UN MEZZO MUSICISTA. È FISSATO. CI HA UN COMPLESSO.
SE GLI DÀ UNA POSSIBILITÀ, SE ME LO ASCOLTA, UNO SCONTO DEL DICIOTTO PER CENTO NON GLIELO LEVA NESSUNO.
IL DICIOTTO PER CENTO
ACCIDENTI
E CHI LI FA PIÙ, SCONTI DEL GENERE?
TLIN
CON LA MONETA UNICA
E QUESTI CINESI CHE COPIANO TUTTO
I HATE THEM
TLIN

XLIN
VUOI ALTRE POLPETTE?
TLAC
NO.
NE HO ANCORA UNA
...
TLIN

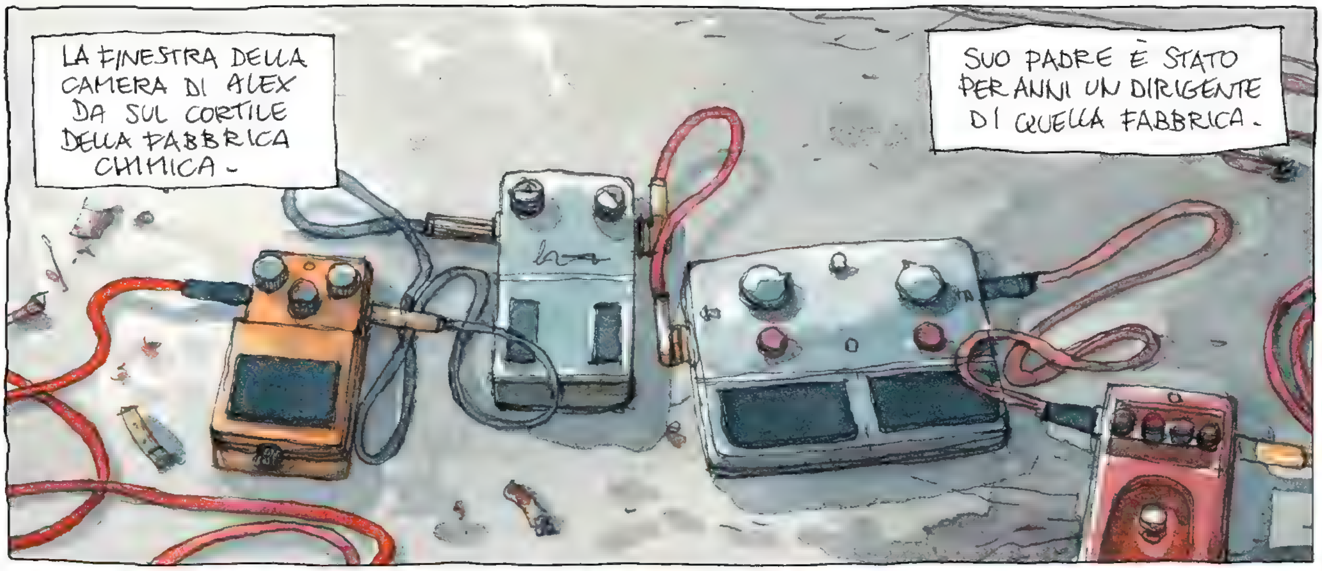
COMUNQUE
LUI È DISPOSTO AD INCONTRARTI
MI HA LASCIATO IL SUO BIGLIETTO DA VISITA
FACCI QUELLO CHE TI PARE.

RENATO, VIENI A MANGIARE
E ALLORA COSA DOVREI FARE?
NON LO SO
STA PER PIOVERE
TUTTO QUELLO IN CUI CREDEVO È SCOMPARSO NEL NULLA
DEVI PENSARE A CLARA
SOLTANTO LEI È IMPORTANTE ADESSO.
NON PER ME. NON PIÙ.
METTITI A SEDERE. NON CI PENSARE.
SGREN
DA QUANDO DAVID È FUGGITO I MIEI SENTIMENTI SONO CAMBIATI

IL MIO AMORE PER CLARA APPARTIENE AL PASSATO.
ALBERTO, DAMMI IL PIATTO.
COME PUOI DIRE QUESTO? CHE RAZZA DI AMORE È IL TUO?
È UN AMORE. E GLI AMORI FINISCONO.
NON IL MIO.
COSA VUOI DIRE?
FORSE QUESTA TI AIUTERÀ A CAPIRE.
SCLAC
CHE COSA?
DOVE HAI PRESO QUELLA PISTOLA?
POTREMMO COSTRUIRE UN CARRELLO RETRATTILE PER L'AEREO.
NON È DIFFICILE. È FACILE.
COSA VUOI FARE?
BAM!
UN CARRELLO RETRATTILE?

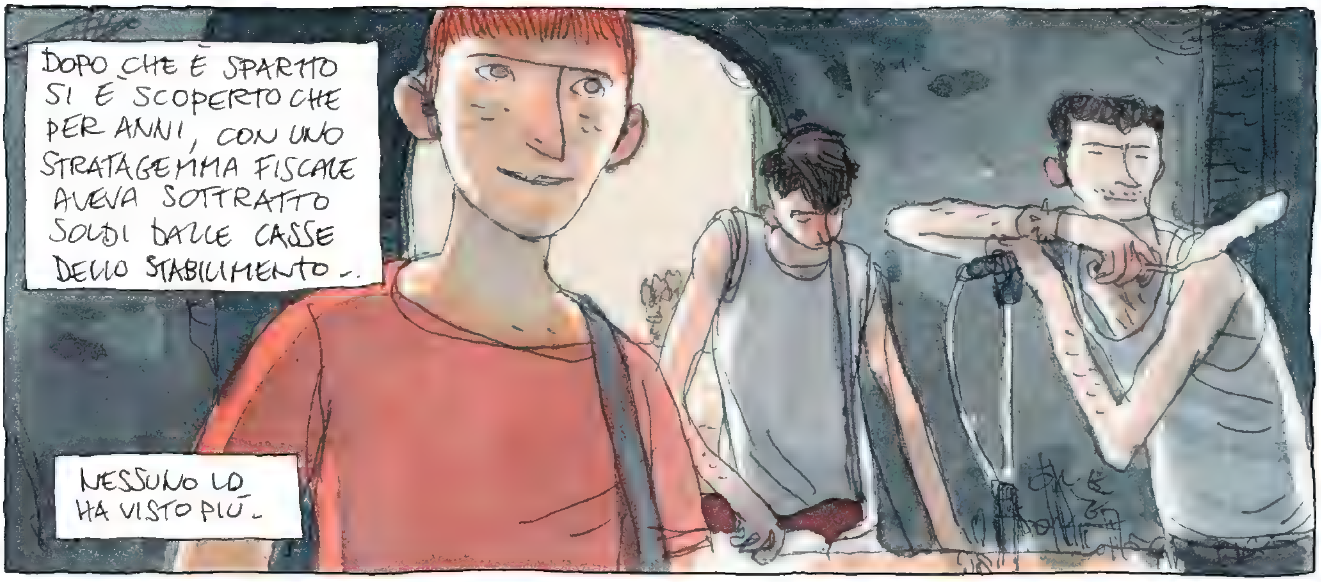
ALESSANDRO, AMORE, CI DISPIACE DI ESSERCI ARRABBIATE.
IO E LA ZIA VOLEVAMO CHIEDERTI SCUSA.
NON AVEVAMO CAPITO CHE QUELLO ERA LI' PER CASO.
CI PERDONI?

VI PERDONO SOLO PERCHÉ HO FAME.
ALLORA VIENI A MANGIARE, AMORE.
E DOMANI ANDREMO AL SACRARIO A METTERE I FIORI AL NONNO.
CI VERRAI, VERO?
CERTO CHE CI VERRÒ. SONO SEMPRE VENUTO, NO?



LA FINESTRA DELLA CAMERA DI ALEX DÀ SUL CORTILE DELLA FABBRICA CHIMICA.
SUO PADRE È STATO PER ANNI UN DIRIGENTE DI QUELLA FABBRICA.

FACCIAMO LA MIA?
SE FACCIAMO LA MIA MI SPOGLIO
IO UNA VOLTA L'HO INCONTRATO. ERA GIOVANE E MOLTO SIMPATICO.



DOPO CHE È SPARITO SI È SCOPERTO CHE PER ANNI, CON UNO STRATAGEMMA FISCALE AVEVA SOTTRATTO SOLDI DALLE CASSE DELLO STABILIMENTO.
NESSUNO LO HA VISTO PIÙ.

SI DICE CHE SIA NASCOSTO IN QUALCHE ISOLA DEI CARAIBI_
PARE CHE AVESSE UNA VERA PASSIONE PER LA PESCA SUBACQUEA_
LE CANZONI SCRITTE DA ALEX PARLANO SPESSO DI QUESTO_

- TERZA CANZONE -

NINA!
NINA, VIENI A VEDERE!
C'È ALEX CHE FUMA!
È UNA COSA PAZZESCA!
FUMA? E DA QUANDO?

DAI, MA È BELLISSIMO!
FUMA DAVVERO!
NON È FUMO, DEFICIENTONI, È VAPORE.
È LA PROVA SCIENTIFICA CHE SONO QUELLO CHE FATICA PIÙ DI TUTTI QUI DENTRO.
ALLORA NINA, SEI VENUTA A SENTIRE IL BRIVIDO CHE LE ONDE SONORE PROVOCANO AI GENITALI FEMMINILI?
SUCCEDE QUESTO?
GIÀ. PARE DI SÌ.
BENE.

E, NINA
GIULIANO TI HA DETTO CHE ABBIAMO TROVATO UN MANAGER?
NON ABBIAMO TROVATO UN MANAGER
CERTO CHE ME LO HA DETTO.
NON ESAGERARE SEMPRE.
C'È QUESTO MANAGER CHE VUOLE SENTIRE DEI PEZZI NOSTRI.
IO L'HO INCONTRATO, E COME FIGURA GLI SONO PIACIUTO MOLTO.
BENE, NO?
SÌ. "BENE" SE NON PERDIAMO L'OCCASIONE.
SE SUONIAMO TUTTI I GIORNI E NON PENSIAMO AD ALTRO.
SE CHIUDIAMO LE PORTE DELLA STANZA E LASCIAMO TUTTO IL RESTO ALL'ESTERNO.

ALBERTO
SCUSA
A CHE ORA DEVI ANDARE VIA, OGGI?
PRESTO. PRIMA DELLE CINQUE.
VISTO?
DEVO ANDARE AD AIUTARE MIO PADRE.
COSA NON SI FA PER ANDARE IN PARADISO
ATTACCA, VAI. MASSIMO VOLUME.
FACCIAMO SENTIRE IL BRIVIDO A QUESTA RAGAZZA. NEI POCHI MINUTI CHE CI RESTANO.

DUN
DUN DUN
DUN
DUN
DUN DUN
DUN
PIF
PIF?
PIF
PIF
PFFF
BRRR
CHE
BRIVIDO.

ALLORA?
COSA DICE TUO PADRE?
DICE MALE.
DICE CHE LA TESTATA È ANDATA.
DUE VALVOLE BRUCIATE. UN MODELLO VECCHIO.
NON SI TROVANO PIÙ.

VA BENE. SIAMO FREGATI.
ADDIO MANAGER
FORSE POSSO INVENTARE QUALCOSA.
NON PUOI INVENTARE NIENTE.
NON SI SA MAI.
L'AIUTANTE DEL COMANDANTE NOBILE, SPERDUTO AL POLO NORD, FECE UN FUSIBILE CON UNA MATITA.
ALBERTO. METTITELA NEL CULO LA MATITA. NON SAI STARE SERIO UN MOMENTO?
SONO SERISSIMO.

SI?
ALLORA SONO SERIO ANCH'IO.
SERIAMENTE: IO TI GUARDO E VEDO UN FALLITO.
ERI UN MUSICISTA. C'ERA UN DISCOGRAFICO DISPOSTO AD ASCOLTARE LA TUA MUSICA.
MA HAI PERDUTO L'OCCASIONE.
ORA SONO PASSATI DIECI ANNI.
VEDO IL FUTURO. SEI UN MODESTO IMPIEGATO CHE DIVIDE LA SUA VITA CON UNA FOTOCOPIATRICE.
AIAI.
HO SENTITO CHE L'INCHIOSTRO DELLE FOTOCOPIATRICI FA DIVENTARE IMPOTENTI IN UN MESE.
TU SEI ALEX IL BUFFONE, GIUSTO?
QUELLO CHE VOLEVA DIVENTARE UN BATTERISTA FAMOSO.
IO TI VEDO: SEI UN IMBIANCHINO. TUTTO IL GIORNO CON DUE SECCHI IN MANO.

NON C'È NULLA DI MALE NEL FARE L'IMBIANCHINO
ADOLF HITLER È STATO UN IMBIANCHINO E GUARDATE DOPO COSA È DIVENTATO
AMMAZZIAMOLO
ALBERTO
FORSE È MEGLIO SE TU E ALEX VI SCAMBIATE IL FUTURO
NON VORREI CHE DOPO QUALCHE PENNELLATA GLI VENISSE LA SMANIA DI DOMINARE IL MONDO.
PRENDI IN GIRO, BRAVO.
INTANTO IO SO DOVE TROVARE UN AMPLIFICATORE NUOVO.
SCROC
DOVE?
SE CHIEDETE SCUSA AL FUHRER VE LO DICO
PARLA ALEX!
STAI PER ESSERE UCCISO
GRRR
VA BENE, VA BENE VE LO DICO!
NON MI FARE MALE AL BRACCIO CHE CI SUONO!

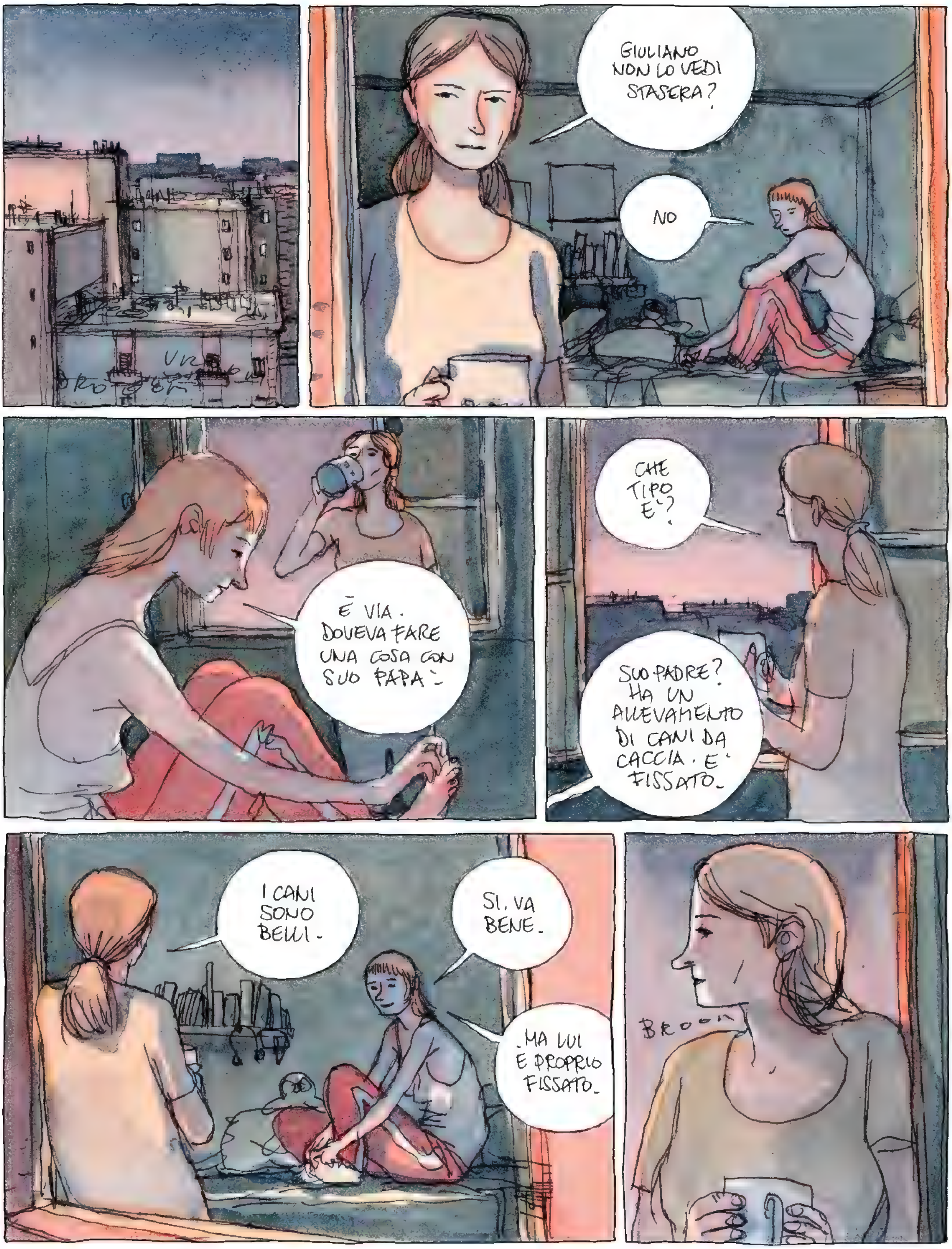
"CON MIA MADRE E MIA ZIA TUTTE LE DOMENICHE ANDIAMO AL SACRARIO DEI CADUTI NELLA GUERRA D'AFRICA.
ACCANTO ALLA COSTRUZIONE PRINCIPALE C'È UNA CASINA DI CEMENTO.
HA UNA FINESTRA AL LIVELLO DELLA STRADA. NIENTE SBARRE.
UN GIORNO, PASSANDO, HO GUARDATO DENTRO E HO VISTO GLI STRUMENTI.

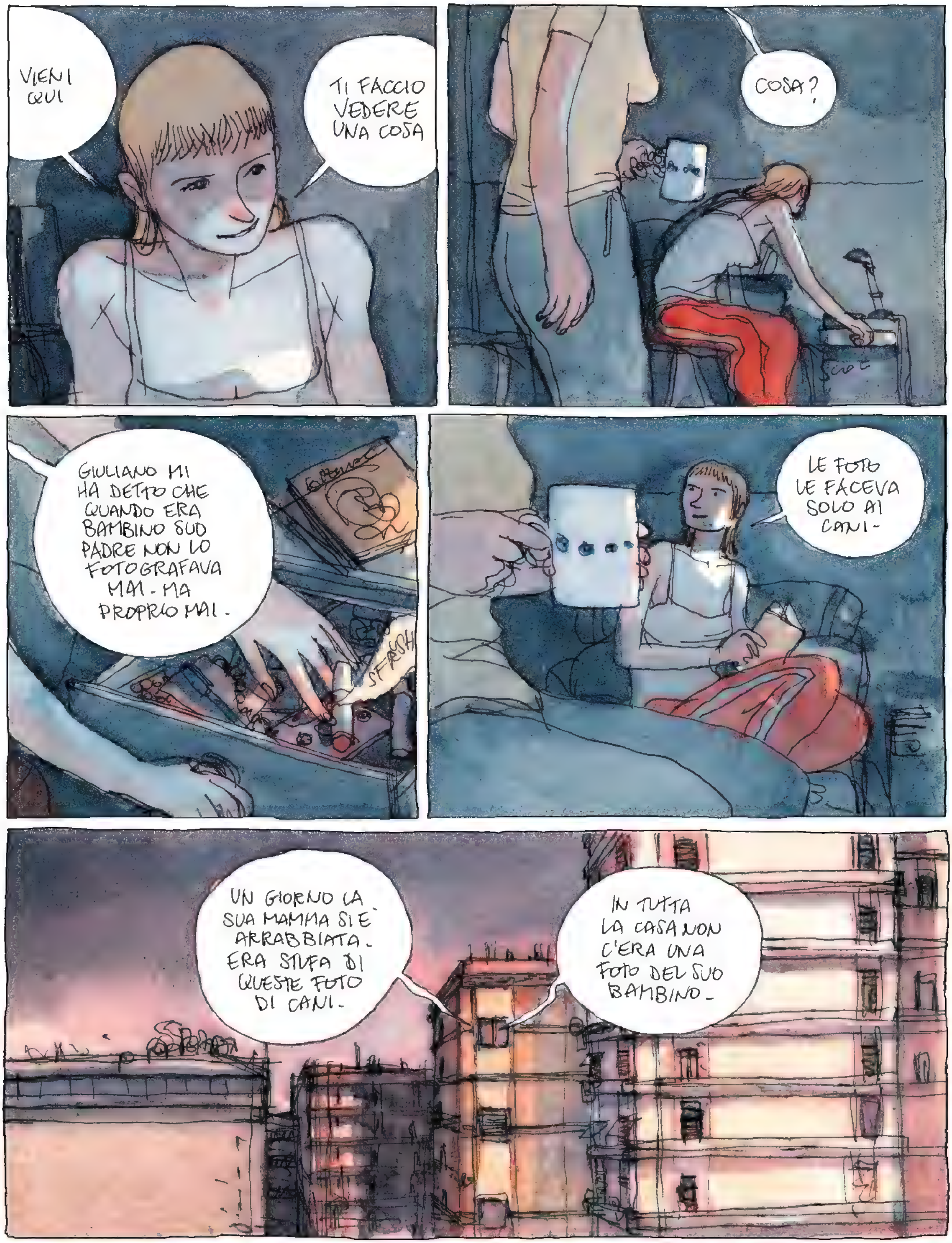
SGREEC
FAI PIANO
PIANO
SBRENG
SBRAM
CREDO CHE CI SUONI IL GRUPPO DEL PRETE O ROBA DEL GENERE.
RAGAZZI
È PIENO DI ROBA QUI DENTRO
NELLA MIA VISIONE DEL MONDO IL LORO DIRITTO A POSSEDERE STRUMENTI MUSICALI È PARI A ZERO...
DAI, APRI LA PORTA
VOI STATE ATTENTI CHE NON ARRIVI QUALCUNO

OH, C'È UNA MACCHINA!
NASCONDERSI
VIA
ALBERTO, C'È UNA MACCHINA.
TI CHIUDO DENTRO. RESTA ZITTO E FERMO FINO A NUOVO ORDINE.
SLAC

GIULIANO, VIENI VIA!
BROOOM
MA COSA FA?
BRO OO M
MI SA CHE LO HANNO VISTO
PSSSS GIULIANO!
B R O O M
BUONA SERA
SCRIII
OH NO.
SIAMO FREGATI
È UNA CAMIONETTA DELLA POLIZIA MILITARE.

NINA, COSA FAI AL BUIO?
NIENTE
COME NIENTE?
CLIC
NO, NON ACCENDERE
MI FA MALE LA TESTA
CLIC
COME MAI?
NON LO SO.


GIULIANO NON LO VEDI STASERA?
NO
È VIA. DOVEVA FARE UNA COSA CON SUO PAPÀ.
CHE TIPO È?
SUO PADRE? HA UN ALLEVAMENTO DI CANI DA CACCIA. È FISSATO.
I CANI SONO BELLI.
SI, VA BENE.
.MA LUI E PROPRIO FISSATO.


VIENI QUI
TI FACCIO VEDERE UNA COSA
COSA?
SCLOC
GIULIANO MI HA DETTO CHE QUANDO ERA BAMBINO SUO PADRE NON LO FOTOGRAFAVA MAI. MA PROPRIO MAI.
SFRUSH
LE FOTO LE FACEVA SOLO AI CANI.
UN GIORNO LA SUA MAMMA SI È ARRABBIATA. ERA STUFA DI QUESTE FOTO DI CANI.
IN TUTTA LA CASA NON C'ERA UNA FOTO DEL SUO BAMBINO.

E QUINDI?
E QUINDI SUO PADRE PRESE A METTERLO ACCANTO AI CANI CHE FOTOGRAFAVA.
E ORA NON ESISTE UNA FOTO DI GIULIANO DA PICCOLO SENZA UN CANE ACCANTO.
GUARDA, NON È BELLISSIMO?
SI.
CHE RAZZA È?
AH AH AH AH
SCEMA IMBECILLE, ORA TI STROZZO!
FERMA! MI FAI ROVESCIARE LA TAZZA!
AH AH AH AH FERMA FERMA! AH AH
AH AH AH

E ALLORA? CI VUOL DIRE CHE NON SA CHE QUESTA È ZONA MILITARE?
LIMITE INVALICABILE.
PENSAVO CHE LA ZONA MILITARE COMPRENDESSE SOLO L'AEREOPORTO.
AH SI?
ZONA MILITARE
LIMITE INVALICABILE
SI. IO VENGO SPESSO QUI.
CONOSCO LA ZONA. PERCHÉ C'È MIO NONNO SEPOLTO NEL SACRARIO.
LUI È CADUTO IN AFRICA. IN GUERRA.
SUO NONNO?
MA È IL MIO NONNO CHE È MORTO IN GUERRA!
STAI ZITTO SCEMO. COSA TI IMPORTA?

ERA UN MILITARE?
SI SIGNORE.
AEREO-NAUTICA
COME VOI.
IO SONO STATO EDUCATO NEL RICORDO DEL SUO EROISMO.
DIO PATRIA FAMIGLIA. I VALORI VERI.
MA QUELLE SONO PAROLE MIE.
SEMPER FIDELIS
SEMPER
PFFF..
Brooom
Bum Bum
SONO IL PIÙ GRANDE ATTORE VIVENTE.
Brooom

UH VIA!
OH RAGAZZI, AIUTATEMI!
OH RAGAZZI, AIUTATEMI!
SBOM
STATE ATTENTI A NON ROMPERLO. È NUOVO DI ZECCA.
IO ARRIVO SUBITO
ANDIAMO ALBERTO, COSA FAI?

DAI ALBERTO, VIENI! SENTO DEI RUMORI!
VIA!
BONK
E QUEL BASSO? DOVE L'HAI TROVATO?
ALBERTO!
HAI VISTO SE C'ERA ANCHE UNA CHITARRA PER ME?
EH?

CHI OSA VINCE -
SCLAC
BASF
BZZZZ
VOLERE È POTERE
QUANTE VOLTE HO SENTITO QUESTE PAROLE.
MA SOLO ORA NE COMPRENDO IL SIGNIFICATO.
GRRR

QUESTA CANZONE PARLA DELLE SCELTE CHE DETERMINANO IL NOSTRO DESTINO.
RACCONTA DI COME SI POSSA PRENDERE LA VITA E PIEGARLA AI NOSTRI DESIDERI.
NOI ABBIAMO RUBATO. ABBIAMO INFRANTO LE REGOLE.
MA ADESSO POSSIAMO SUONARE.
REGISTRARE LE CINQUE CANZONI PER LA NOSTRA AUDIZIONE.
ADESSO NON C'È PIÙ NIENTE A FRAPPORSI TRA NOI E LA SPERANZA DEL SUCCESSO.

- QUARTA CANZONE -

SONO UN IMBECILLE
UN BUGIARDO. UNO SCEMO.
INSOMMA HO FATTO UNA CAZZATA.
MA ERO CONFUSO. NON MI RENDEVO CONTO.
ALBERTO AVEVA TROVATO QUEL BASSO STUPENDO.
COMUNQUE LA MIA CHITARRA VA BENE, NO?
NON ME NE SERVE UN ALTRA.
LA TUA CHITARRA È UNA MERDA. PER TE È PERFETTA.

IH IH IH
AL RITORNO ABBIAMO FATTO GLI STUPIDI.
RIDI RIDI
TANTO VOI FASCISTI SIETE TUTTI FINOCCHI.
SPORCO TESCHIO ROSSO!
AH AH AH
CI SENTIVAMO GANZISSIMI.
RAGAZZI, ABBIAMO FREGATO IL MONDO!
VROOM
IL GIORNO DOPO ABBIAMO SUONATO BENISSIMO.
CON UNA POTENZA MAI SENTITA PRIMA.

SOLO DOPO LE PROVE MI SONO ACCORTO DEL PORTAFOGLIO.
QUELLA È UNA MODA O HAI LA TASCA STRAPPATA?
DENTRO CI SONO I MIEI DOCUMENTI. CON NOME E INDIRIZZO.
E ORA HO PAURA DI AVERLO PERSO PROPRIO AL SANTUARIO
STO CON UN IDIOTA.
UNO CHE VA A RUBARE.
MA IO L'HO FATTO SOLO PER STEFANO!
LO SAI CHE GLI È MORTO UN FRATELLO PER UNA MALATTIA ASSURDA?
LO SO. MI DISPIACE. MA COSA C'ENTRA ORA?

C'ENTRA. IO L'HO VISTO STARE MALE PER TANTO TEMPO
FINO A QUANDO NON ABBIAMO RICOMINCIATO A SUONARE. ALLA STANZA.
ADESSO È ANCORA FISSATO CON LA MORTE E LE MALATTIE MORTALI.
MA C'È ANCHE LA MUSICA.
E QUESTA COSA DEL MANAGER, FINALMENTE, LO HA FATTO PENSARE AD ALTRO.
SE CI FOSSIMO FERMATI
SE AVESSIMO DOVUTO SMETTERE DI SUONARE, LUI L'AVREBBE PRESA MALISSIMO
E IO NON VOLEVO CHE TORNASSE AD ESSERE TRISTE.

CLAC
WDOOSH
VA TUTTO BENE PAPÀ
SONO SOLO ANDATO IN BAGNO.
STEFANO DICE CHE UN GIORNO SCRIVERÀ UNA CANZONE PER SUO FRATELLO.
MA CHE LO FARÀ SOLTANTO QUANDO SARÀ SICURO DI NON SCRIVERE SMANCERIE
FINO AD ALLORA, DICE, NON SCRIVERÀ UNA RIGA E NON CANTERÀ UNA SOLA PAROLA.

PEEEE
E CON L'AMPLIFICATORE POI, COME AVETE FATTO?
L'HO AGGIUSTATO.
BRAVO.
NON ERA FACILE.
STAI ATTENTO ORA
CLIC
PEEEE
BZZZZ
PRECISO.
E LE VALVOLE BRUCCATE?
NON DIRMI CHE LE HAI RICOSTRUITE?
SI.

ECCO-
QUESTO È IL CAPOLINEA DELLE BUGIE.

È QUI CHE RITROVO IL PORTAFOGLIO.
ALLA STANZA
E ATTACCATO AL PORTAFOGLIO C'È MIO PADRE.
E CON LUI CI SONO QUATTRO CAPELLONI HEAVY METAL.
IL BASSO NUOVO DI ALBERTO.
IL NOSTRO AMPLIFICATORE

MIO PADRE HA L'ESPRESSIONE DELLE BRUTTE OCCASIONI.
MI PARLA. MA IO HO UN FISCHIO NELLE ORECCHIE CHE MI FA SENTIRE POCO O NULLA.
LO VEDO FIRMARE UN ASSEGNO.
HO L'IMPRESSIONE CHE ABBIA UN OCCHIO NERO.
STRAP
MA POTREBBE ANCHE ESSERE UN'OMBRA.
CHI SONO QUESTI SIGNORI?

QUESTI SIGNORI SONO GLI "ANGELI CADUTI".
SONO I PROPRIETARI DELLE COSE CHE AVETE RUBATO.
VOGLIO CHE LI RINGRAZIATE PER NON AVERVI DENUNCIATI.
NO. RINGRAZIATELI COME SI DEVE.
PERCHÈ HANNO AVUTO LA SENSIBILITÀ DI CAPIRE CHE SIETE SOLO DEI RAGAZZINI INCOSCIENTI.
E VI HANNO RISPARMIATO LA GALERA.
GRAZIE.
GRAZIE

MA VOI CHE MUSICA FATE?
DEATH METAL, E VOI?
ANDIAMO!
ANDIAMO!
VENITE QUA.
ENTRO DOMANI LA STANZA DOVRÀ ESSERE SVUOTATA.
VIA TUTTO.
PRENDETE LA VOSTRA ROBA E FATELA SPARIRE.
AMMESSO CHE SIA VOSTRA DAVVERO.
CI PUÒ SCOMMETTERE CHE LA BATTERIA È MIA.
IO ME LA SONO COMPRATA CON I MIEI SOLDI MIEI.

AH SI? E CHE LAVORO FAI?
QUANTO GUADAGNI?
SDIAN
COME NON DETTO.
COMUNQUE SIA: QUESTI NON SONO AFFARI MIEI. LA STANZA INVECE LO È.
OGNI COSA CHE SARÀ ANCORA QUA DENTRO, DOMANI SERA, VERRÀ BUTTATA IN MEZZO ALLA STRADA.
CONOSCEVATE LA REGOLA DEL REGALO TEMPORANEO, NO?
CERTO CHE SÌ.
STAP
ALLORA NON C'È ALTRO DA DIRE.

- QUINTA CANZONE -

LA VERITÀ È CHE TUTTI GLI UOMINI, PER NATURA, SONO CANNIBALI.
HO CAPITO.
PENSO DI AVERE CAPITO.
SUL NASTRO CI SONO SOLO TRE CANZONI PERCHÉ CI È SUCCESSO DI TUTTO..
E FORSE NON SONO REGISTRATE BENISSIMO, PERCHÉ AVEVAMO SOLO UN..
STOP
STOP PLEASE
INVECE NON HAI CAPITO. O NON HAI ASCOLTATO.
SU QUEL NASTRO POTREBBE ESSERCI LA MUSICA PIÙ BELLA DEL MONDO. "I NUOVI BEATLES". NON CAMBIEREBBE NIENTE.
È SOLO UNA QUESTIONE DI MERCATO. LA MUSICA NON HA IMPORTANZA.

TE LO RIPETO: LA CASA DISCOGRAFICA HA DECISO DI NON FARE ULTERIORI INVESTIMENTI IN GRUPPI ESORDIENTI.
È UNA STRATEGIA COME UN ALTRA.
PERÒ ASCOLTA: IO HO UN DEBITO CON TUO PADRE.
GLI HO DETTO CHE TI AVREI AIUTATO. E IO SONO UNO CHE HA UNA PAROLA SOLA.
SFRUSH
ORA VIENI IN TERRAZZA.
TI FACCIO VEDERE UNA COSA.
SFRUT

L'ATTORE BEN AFFLECK NE HA UNA IDENTICA NELLA SUA VILLA DI LOS ANGELES.
È VUOTA.
È UNA PISCINA.
ALLORA?
TI PIACE?
PERCHÉ È VUOTA?
ASCOLTA BENE. QUESTA È LA MIA PROPOSTA: TI OFFRO UN POSTO ALLA NOSTRA SEDE CENTRALE.
SO CHE NON È UN CONTRATTO PER UN DISCO, MA SARESTI SEMPRE A CONTATTO CON DEI VERI MUSICISTI. DELLE STAR.
TU HAI UN CERTO CARISMA.
LE OCCASIONI PER FARTI NOTARE SAREBBERO MIGLIAIA.

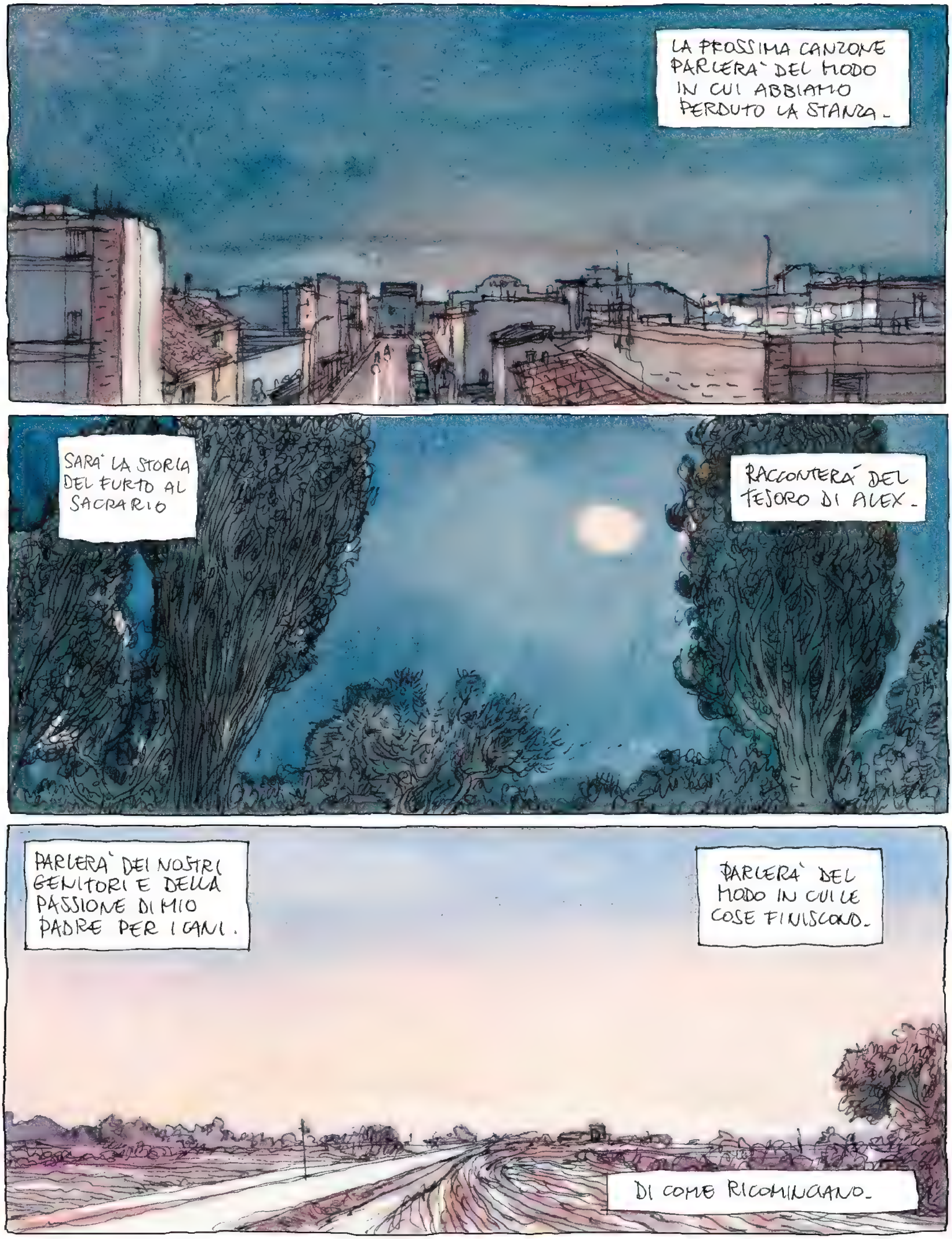
E AGLI ALTRI COSA DICO?
NON DICI NIENTE.
COSA DEVI DIRE? LA VITA È TUA.
NON VORRAI RESTARE QUI IN PROVINCIA A SUONICCHIARE CON DEGLI SFIGATI.
DEI PERDENTI SENZA UN FUTURO.
MA NON LI CONOSCI. SUONANO BENE.
NEL NASTRO SI SENTE CHE..
ANCORA MI STAI SU QUEL NASTRO BENEDETTO?
TE LO RIPETO. ULTIMA VOLTA. LA MUSICA NON HA IMPORTANZA. È IL DESIDERIO DI SUCCESSO CHE CONTA.
LA VOGLIA DI PRENDERE A MORSI IL MONDO.
TU CE L'HAI QUESTA VOGLIA?

VOGLIO DIRE..
CE L'HAI DAVVERO?

PEEEE
ANF...
EEEE
SO CHE AVETE ANCORA IN TESTA QUELLA DOMANDA.
VA BENE. FATELA. RISPONDERÒ.
DAI. FATELA.
PERCHÉ HAI LA FACCIA AZZURRA?
NON È QUESTA LA DOMANDA.
FATEMI QUELLA VERA.
COME MI SONO COMPRATO LA BATTERIA?
COME HO FATTO A VIVERE FINORA, SENZA LAVORARE MAI?!

MMM
MANTENUTO DALLA MAMMA E LA ZIA, PUÒ ESSERE?
PUÒ ESSERE SÌ.
NO INVECE. LORO NON LAVORANO NEPPURE.
STANNO TUTTO IL GIORNO IN CASA A SPARLARE DI QUALCUNO.
HANNO SOLO LA PENSIONE.
E ALLORA?
OGNI MESE, PER ANNI, ALEX HA RICEVUTO SOLDI DA UNA BANCA DELLE ISOLE TRINIDAD.
SOLDI DAI CARAIBI
SONO SOLDI CHE GLI HA MANDATO SUO PADRE, FIN QUANDO NON HA COMPIUTO DICIOTTO ANNI.
SOLDI SEGRETI CHE NON SONO MAI STATI ACCOMPAGNATI DA UNA SOLA PAROLA.
SOLDI E BASTA.

ALEX DICE CHE QUEI SOLDI, PER PRINCIPIO, NON LI HA USATI MAI.
UNA CREMA CONTRO L'ACNE? MA SE NON HAI MAI AVUTO UN BRUFOLO IN VITA TUA.
PERCHÉ È UN'OTTIMA CREMA.
PEEEE
QUASI MAI.
SE NON PER LE COSE PIÙ IMPORTANTI: LA BATTERIA, IL MOTORINO, I CONCERTI, I DISCHI, LE SIGARETTE, LE BIRRE, I VESTITI...
PEEEE
E STAVOLTA LI HO USATI PER QUESTO. COSÌ SONO FINITI E NON CI PENSO PIÙ.
MA È ENORME
ERA DI UN EX OPERAIO DI MIO PADRE. UNO GANZO.
UNO CHE HA LASCIATO LA FABBRICA E SI È MESSO IN PROPRIO.
MI HA ANCHE RACCONTATO UN MUCCHIO DI COSE FORTI SUL COMUNISMO.
ERANO CAZZUTI IN RUSSIA, NEGLI ANNI SESSANTA.
TU LO SAPEVI?


LA PROSSIMA CANZONE PARLERÀ DEL MODO IN CUI ABBIAMO PERDUTO LA STANZA.
SARÀ LA STORIA DEL FURTO AL SACRARIO
RACCONTERÀ DEL TESORO DI ALEX.
PARLERÀ DEI NOSTRI GENITORI E DELLA PASSIONE DI MIO PADRE PER I CANI.
PARLERÀ DEL MODO IN CUI LE COSE FINISCONO.
DI COME RICOMINCIANO.

ECCOLA QUA.
QUESTA È LA STANZA.
URCA
HANGAR DI LAMIERA.
CI VERRÀ UN COLPO DI CALORE. MENINGITE ASSICURATA.
DICI?
NON ASCOLTARLO, QUESTO POSTO È BELLISSIMO!
-FIN- XXX GIPI 2005

Fuori dalla stanza

La musica è meglio del fumetto.

Diciamola meglio:

Suonare in una band è meglio (oggettivamente meglio) che stare a disegnare fumetti al tavolo da disegno.

Che io ricordi, ho sempre disegnato.

Una delle prime immagini ancora presenti nella mia memoria, seppure sotto forma di sogno sfocato e psichedelico, è un astronauta.

Un grande disegno di astronauta che avevo fatto all'asilo.

Anzi, che stavo facendo all'asilo, perché il ricordo è del momento in cui lo stavo facendo, non posteriore.

Prima di quel foglio, di quei colori, e della mia manina che muove il pennarello per disegnare un astronauta, non c'è niente nella mia memoria.

E poi ci sono i pomeriggi di infanzia, trascorsi steso sul pavimento, con fogli e penne, a disegnare beduini, soldati della Legione straniera, duelli tra cowboy.

Disegnavo perché disegnando non disturbavo nessuno. Mia madre poteva riposare, smaltire i continui mal di testa. Mio padre non avere altre rotture quando tornava dal lavoro.

Disegnare mi rendeva invisibile e silente. Mi rendeva adatto.

Mia madre ne parlava con le amiche, sembrava quasi vantarsene: "Gianni non lo senti mai", diceva.

Era vero. Nessuno mi sentiva. Per giornate intere. Stavo buono. Disegnavo.

Quindi, il disegno prima e il fumetto poi, agli occhi esterni erano diventati "la mia passione".

Eppure, adesso, a 54 anni, non ricordo un solo momento, durante le mie attività di disegnatore che possa essere paragonato, come intensità, come quantità di energia e gioia immediata, a quelli che iniziai a provare, con cadenza regolare, quando ho cominciato a suonare nella mia prima band.

In casa avevamo un pianoforte. Vecchio, piuttosto scordato. Suonare il pianoforte andava bene. Prendevi lezioni, studiavi. E poi, se le cose andavano per il verso giusto, traducevi lo studio in *Per Elisa* o un notturno semplice.

Ma poi arrivò l'adolescenza, con la sua prepotenza. Ed era difficile a quel punto,

tenermi incollato al pavimento. I cowboy non mi parlavano più. E quel silenzio chiedeva solo di essere mandato in frantumi.

Iniziai a suonare in una band a quattordici anni.

Era una band punk.

Insieme alla gioia per il fatto di appartenere a una band ricordo la vergogna per il fatto che ero “il tastierista” della band.

Il tastierista di una band punk.

Una cosa inutile come un commercialista sul retro di una moto durante il gran premio delle 500.

C’era solo un altro gruppo punk al tempo che aveva un tastierista, erano gli Stranglers. Ma su di loro c’erano leggende di delinquenza e brutalità tali che pure la figura del tastierista ne usciva trasformata. Una specie di tastierista in incognito, capace, in ogni momento, di prendere il Farfisa e spaccartici la testa. Purtroppo per me io ero un tastierista normale. Con le mani magre. Le dita lunghe. Fragili.

A diciotto anni le cose cambiarono radicalmente. Lasciai le tastiere e presi il microfono.

Ed essere il cantante di una band hardcore era come partecipare a un gran premio delle 500 in prima fila e tagliare il traguardo su una ruota sola.

Non volevo fare altro. Ero il primo ad arrivare alle prove. L’ultimo ad andarmene. Sempre.

Non c’erano ragazzine o altre attività che potessero reggere il confronto. Volevo solo suonare (cantare) con la band. Sentire quell’energia che arrivava alle mie spalle dopo un “One two three four” e che mi spingeva e sollevava a ogni nota di basso, ogni aggressione di chitarra distorta, ogni rullata.

Era come volare con i piedi per terra.

Gridavo fino a finire la voce. Non so neanche che cosa gridassi. Credo di aver cantato in “falsinglese” per un bel po’ di tempo. Non aveva importanza. Quello che contava era l’energia che si produceva e ci avvolgeva.

Era vita pura. Percepibile, perfettamente, nel momento esatto in cui si produceva.

Avrei voluto fare quello. Per tutta la vita.

Mio padre non capiva minimamente quella mia passione. Ma non la ostacolava, se non con qualche tentennamento del capo e qualche “coglione” sparso qua e là.

Mi dette una stanza che era una stalla, vicina a dove teneva i cani. Lui aveva un allevamento di cani da caccia.

La stalla era come si può immaginare una stalla. Buia, umida, sporca, con i topi e tutto quel che serve.

Con gli amici della band la trasformammo in una sala prove. Un groviglio di cavi che connettevano strumenti scadenti a amplificatori di serie B.

Questi amplificatori avevano un potenziometro che ne regolava il volume, ma era ricoperto di polvere, perché una volta messo al massimo non venne toccato mai più.

Il volume era fondamentale. Terminare le prove clinicamente sordi, con acufeni che ci accompagnavano fin sotto le coperte notturne, era la regola. Un rito. Un sacrificio da fare al Dio del punk.

Decenni dopo mio padre muore.

Al tavolo da disegno, che nel frattempo, contro la mia volontà più profonda, è diventato la mia vita, cerco ogni modo per sentirlo ancora vicino.

Penso alla stanza che ci dette per suonare. Una stalla con i topi. Penso alla regola che mi dette: La stanza sarebbe stata mia fin quando non avessi fatto una qualche cazzata.

La feci.

Non ricordo neppure quale. Ma la feci e la stanza ridiventò stalla. Nuda di cavi e distorsori. Silente.

Quando ho disegnato *Questa è la stanza* assistevo mia madre. La morte di mio padre ne aveva assassinato la versione 1.0 e in quei giorni mi chiedevo quando sarebbe arrivata la versione 2.0 (la versione senza mio padre accanto, in sostanza).

Al tempo non sapevo che non sarebbe arrivata mai.

Non ho mai disegnato male come in quei giorni. Le tavole originali sono piene di ritagli, incollature, correzioni. Avevo la mano che tremava, tutto era difficile.

Nella storia c'erano pagine dove questi ragazzi, i protagonisti della storia, suonavano pezzi punk.

Ripensavo all'energia dei miei giorni da cantante hardcore.

Capii subito che non avrei mai disegnato le note sulla pagina, che non avrei inventato un modo grafico per rappresentare la musica sulla carta.

E poi, solo dell'energia avevo memoria, e quell'energia era nei nostri corpi, in come si muovevano, ancora giovani, elastici e fortissimi.

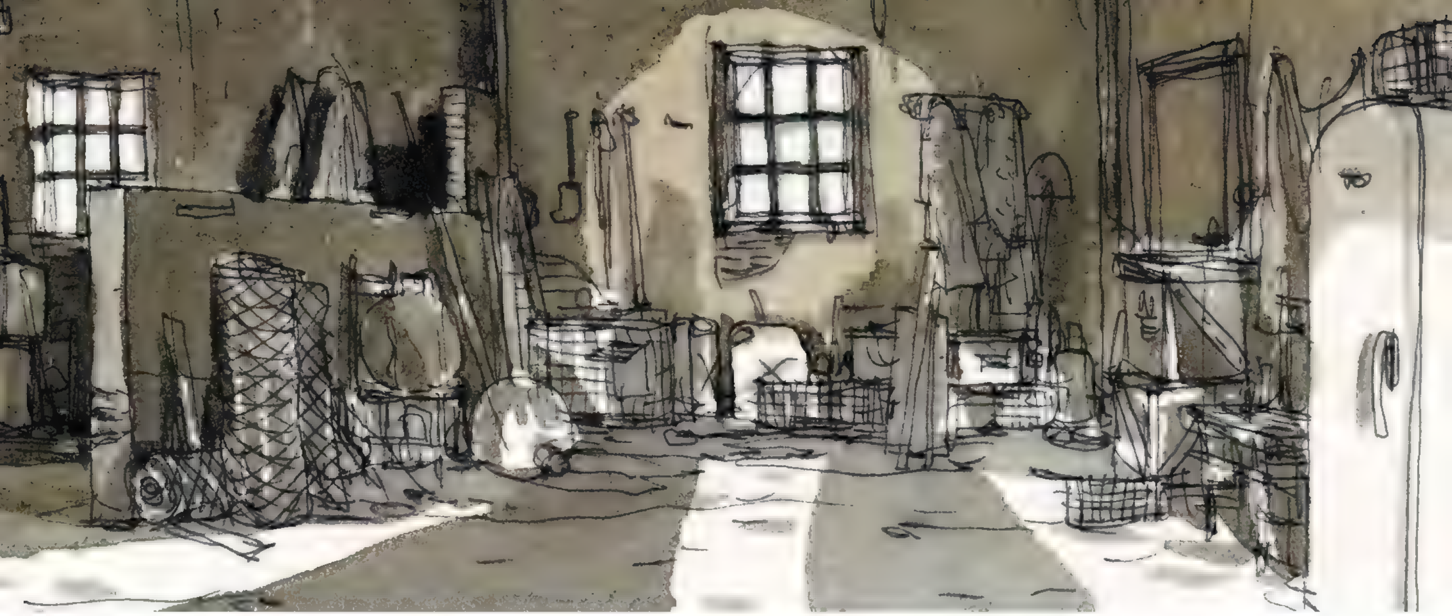
Il rumore, le urla, le note, erano perdute per sempre.

Sulla pagina arrivarono tavole mute.

Ricordo nostalgico di un'energia che ero sicuro non avrei vissuto mai più.

Qualche anno dopo, formai un'altra band.

Gipi, settembre 2018



gipi

1 La terra dei figli
2 unastoria
3 LMVDM - La mia vita disegnata male
4 S.
5 Questa è la stanza
6 Appunti per una storia di guerra
7 Esterno notte
8 Effetti collaterali STORIE VOL. 1
9 Il pugile STORIE VOL. 2
10 Il cacciatore di cuori STORIE VOL. 3
11 Ricerca di base INEDITI E INCOMPIUTE
12 Fiducia nell'acqua ILLUSTRAZIONI E DISEGNI
13 Una volta sono stato buono RACCONTI
14 Bruti
15 L'ultimo terrestre FILM E CORTOMETRAGGI

"La musica è meglio del fumetto.
Suonare in una band è meglio che stare seduti davanti al tavolo da disegno.
È vita pura. Percepibile, perfettamente, nel momento esatto in cui si produce.
Ho iniziato questo libro un mese dopo la morte di mio padre.
L'idea della perdita non mi abbandonava mai.
Ripensavo all'energia dei miei giorni da cantante punk.
Il rumore, le urla, le note, erano perdute per sempre.
Solo dell'energia avevo memoria, e quell'energia era nei nostri corpi,
in come si muovevano, ancora giovani, elastici e fortissimi."

Pubblicazione settimanale da vendersi esclusivamente in abbinamento a La Repubblica oppure a l'Espresso.
Supplemento al numero in edicola.
€10,00 + prezzo di Repubblica oppure de l'Epresso

la Repubblica L'Espresso

COCONINO PRESS
-FANDANGO-